

SCIOPERO IN BANKITALIA!

Le vicende contrattuali in Bankitalia sono state sempre contrassegnate da una certa "effervescenza", ma in questo ultimo periodo la situazione è davvero movimentata, tanto che si va verso uno sciopero generale unitario che fa seguito ad un periodo di alleanze "a geometria variabile" che avevano scompaginato il quadro delle relazioni sindacali.

Nel 2010 erano ben cinque i tavoli sindacali!

Il Consiglio Superiore dell'Istituto ha quindi proceduto con provvedimenti di "risparmio" che, nella loro ampiezza ed irragionevolezza, hanno sortito l'effetto di ricompattare (più o meno) le Organizzazioni Sindacali che hanno appunto deciso di promuovere iniziative unitarie di lotta.

In questo quadro così composito ed a tratti confuso, la Fisac Cgil ha cercato di mantenere fermi i principi di tutela dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori nel quadro dell'importanza della funzione dell'Istituto.

I fatti ci stanno dando ragione ma la strada da percorrere è ancora lunga ed in salita.

DIFENDIAMO CINQUANT'ANNI DI CONQUISTE SINDACALI!

Questo motto rappresenta senza retorica la lotta che le lavoratrici ed i **lavoratori esattoriali** hanno intrapreso e stanno sostenendo con determinazione e partecipazione altissimi.

Nella manovra d'estate il Governo ha assoggettato il Gruppo Equitalia alle restrizioni di carattere economico imposte al pubblico impiego, che determinano il blocco del rinnovo del CCNL, dei contratti di secondo livello e della dinamica retributiva sospendendo quindi qualsiasi riconoscimento economico maturato a decorrere dal 1° gennaio 2011 e fino al 31 dicembre 2013.

Inoltre in questo scenario il Gruppo Equitalia annuncia un'operazione di fusione che prevede la concentrazione di 17 società di riscossione in 3 "New-Co" (nord, centro e sud) con una ristrutturazione di ampia portata le cui ricadute si preannunciano infauste.

La categoria si trova pertanto a dover respingere un attacco alle proprie condizioni economiche e normative sulla base dell'ingiustificabile pretesto che "il settore costituisce un centro di costo per lo Stato". Il Gruppo Equitalia è invece un importante "centro di ricavo" in quanto non destinatario, in nessuna forma, di denaro pubblico.

Il rischio più grave è la perdita della storica equiparazione contrattuale al dettato del CCNL del settore del credito sino ad oggi applicato.

Come sostiene Agostino Megale, Segretario Generale della Fisac Cgil "Non si può assistere contemporaneamente alla valorizzazione dei risultati che le attività di Equitalia producono nella lotta all'evasione (8,9 miliardi riscossi nel 2010 tra imposte, tasse e contributi - 582 mln in Veneto), grazie alle capacità professionali dei lavoratori, e al blocco dei salari e della contrattazione dei dipendenti stessi."

MEGALE RISPONDE ALL'ABI

Il segretario generale della Fisac Cgil, Agostino Megale, interviene al Consiglio nazionale FABI "Emergenza contratto" e risponde così all'Abi:

"Diciamo all'Abi che eviteremo accuratamente le guerre per errore, ma in questa sede è bene ribadire che la richiesta di aumento di 200 euro non è né anacronistica né eccessiva. Si tratta di una richiesta ragionevole che possa permettere ai salari delle lavoratrici e dei lavoratori di riacquistare il potere d'acquisto perduto nella crisi.

Rispondiamo a Micheli, dunque, con una richiesta che non è irragionevole, ma che punta a difendere i salari.

Recentemente abbiamo fatto uno studio sul rapporto tra quanto guadagna un lavoratore dipendente e quanto guadagna un top manager. Possibile che nel bel mezzo della crisi e del tempo dei contratti a progetto dei giovani precari, un lavoratore dipendente guadagni 30-35 mila euro l'anno e un top manager 90-100 volte di più? Dove sta l'equità in una simile forbice in cui il rapporto è 1-100?

In un tempo di crisi così difficile e complesso serve un sindacato più forte e quindi più unito. Non si va avanti con la logica degli accordi separati. I sindacati della nostra categoria stanno lavorando in tal senso per arrivare il prima possibile a un rinnovo contrattuale. Lo faremo con regole democratiche comuni che ci permetteranno di arrivare all'accordo unitariamente. I tre cardini sui quali poggerà la piattaforma saranno: buona occupazione, area contrattuale, salario".

6 di tutti i lavoratori
SCIOPERO CGIL
GENERALE

**per il lavoro e per il paese
a sostegno di proposte concrete**

**ADERISCI ALLO SCIOPERO GENERALE
CGIL DEL 6 MAGGIO**

- per uscire dalla crisi e avviare la crescita
- per difendere i redditi
- per una nuova politica industriale e rilanciare gli investimenti
- per una scuola pubblica, l'università, la ricerca
- per un welfare diffuso e di qualità
- per un adeguato livello delle pensioni e del benessere oltre il lavoro
- per i giovani e il futuro
- per le donne una battaglia per la dignità
- per il lavoro pubblico
- per una politica di accoglienza e cittadinanza attiva dei migranti
- per un federalismo solidale e efficace regionale e comunale
- per la democrazia nei luoghi di lavoro

**E PARTECIPA CON NOI
ALLE MANIFESTAZIONI NELLA TUA CITTÀ**

ASSICURATIVI AGITATI

Molte le iniziative di mobilitazione, in queste settimane, poste in essere dai lavoratori delle imprese di assicurazioni, per diversi motivi.

Uno di questi è il blocco delle trattative per il rinnovo del contratto Nazionale, scaduto da più di un anno, avvenuto a causa dell'irrigidimento da parte dell'ANIA (Associazione Nazionale delle Imprese Assicuratrici) che, ignorando tutti i punti della piattaforma presentata unitariamente dalle organizzazioni sindacali Fisac Cgil, Fiba Cisl, Uilca, Fna e Snfia, dopo l'approvazione dei lavoratori, ha risposto di fatto con una contro piattaforma, che stravolge concetti rilevanti. Uno per tutti il trattamento del periodo di compenso della malattia dei lavoratori che, secondo l'impostazione dell'ANIA, porterebbe ad uno smantellamento dei diritti acquisiti con conseguente peggioramento delle condizioni di lavoro.

Lo sciopero di 8 ore in tutto il settore assicurativo, ha registrato un'adesione dell'80% con una grande partecipazione alle manifestazioni ed ai presidi messi in atto il 28 marzo che, unitariamente, sono stati organizzati in molte città italiane.

Altra importante manifestazione si è svolta durante lo sciopero dell'8 aprile a Trieste sotto la sede delle Generali, per supportare la lotta delle lavoratrici e dei lavoratori delle Agenzie dell'INA Assitalia che, in una fase di ristrutturazione, ha prospettato scorpori, chiusure, dismissioni di portafoglio con il conseguente rischio concreto di decine di licenziamenti (in molti casi le procedure sono già state avviate).

Prova extra per i lavoratori del Gruppo Unipol che, oltre all'impegno profuso nelle mobilitazioni per il rinnovo del contratto nazionale, sono pure in fase di rinnovo del loro contratto integrativo aziendale.

Lo stesso atteggiamento di chiusura dell'Ania si osserva anche da parte di questa azienda che si dimostra orientata all'arretramento, mentre i lavoratori sono pronti per gli scioperi proclamati per i prossimi giorni e per una grande manifestazione in concomitanza con l'assemblea degli azionisti.

AGENZIE IN GESTIONE LIBERA

Il 4 febbraio tutte le organizzazioni sindacali del settore hanno siglato con le rappresentanze degli agenti di assicurazione Sna ed Unapass il rinnovo del CCNL per i dipendenti delle agenzie di assicurazione in gestione libera. Tale testo è stato ratificato da Unapass in data 8 febbraio. Il Comitato Centrale di Sna riunitosi il 14 aprile u.s. l'ha invece bocciato: eppure si trattava dello stesso CCNL sottoscritto dalla stessa delegazione trattante Sna poco più di due mesi fa, testo che aveva anche ottenuto l'approvazione da parte del suo Esecutivo.

L'applicazione del nuovo CCNL diventa quindi obbligatoria per tutti gli agenti iscritti all'Unapass e per tutti coloro (compresi gli agenti "non associati") che applicavano il CCNL per i dipendenti delle agenzie in gestione libera prima del 4 febbraio 2011. Gli Agenti iscritti al SNA che riterranno di non applicarlo si assumeranno tutte le responsabilità politiche e legali del loro atteggiamento.

Venendo ai contenuti dell'accordo per la **parte normativa** c'è da segnalare la riorganizzazione dell'inquadramento in 3 aree professionali per complessivi 6 livelli retributivi (il 6° corrisponde al vecchio "Quadro" ; il nuovo 2° e 1° livello corrispondono alla vecchia 3° categoria); è previsto l'inquadramento in 4° livello (ex I categoria) dei responsabili dei servizi sinistri/cassa/contabilità dell'agenzia oppure quando ci siano almeno tre dipendenti a tempo indeterminato. Per l'impiegato unico di agenzia è previsto l'inquadramento in 4° livello dopo 4 anni. Nella nota a verbale dell'art. 17 si prevede espressamente che al personale

che si occupa della cassa non possa essere attribuita alcuna responsabilità per maneggio di denaro. Tra i provvedimenti disciplinari è stata inserita anche la "multa". All'art. 29 c.3 è stato precisato che il termine dell'attività lavorativa deve essere fissato alle ore 19: pertanto l'orario di apertura al pubblico dovrà essere modulato in maniera tale che i dipendenti siano effettivamente in grado di terminare la propria attività lavorativa entro tale orario.

È prevista la possibile apertura dell'agenzia nella mattinata del sabato previo accordo/intesa territoriale tra almeno una delle organizzazioni datoriali ed una delle organizzazioni sindacali. Nell'art. 58 viene precisato che le missioni fuori sede devono essere autorizzate in forma scritta.

Per quanto riguarda la **parte economica**, per un 3° livello a zero scatti (ex 2° categoria) gli aumenti di paga previsti da gennaio 2011 ammontano a 93,00 euro circa; i relativi a tantum 2009/2010 (da cui andranno tolte l'IVC erogata da aprile 2009 e l'acconto futuri aumenti che doveva essere riconosciuto da maggio 2010) sono pari a 1280 euro lordi circa. È previsto l'innalzamento dell'indennità di mensa da 3,50 a 4,00 a partire da gennaio 2011 (hanno diritto al buono pasto i lavoratori la cui pausa sia non superiore ad un'ora e 45' se l'agenzia ha sede in un comune con meno di 200.000 abitanti, non superiore alle 2 ore ove l'agenzia sia situata in un comune con almeno 200.000 abitanti).

...ALTRE STORIE

FATTI, MISFATTI, IDEE DAL MONDO DEL LAVORO

COMMERCIO: ACCORDO SEPARATO

Un altro "strappo" all'unità sindacale già così difficile da ricercare.

Il 26 febbraio Cisl e Uil hanno sottoscritto con Confcommercio il rinnovo del contratto del Terziario nonostante il parere contrario della Filcams CGIL.

Gli aspetti maggiormente critici sono: l'introduzione del sistema delle deroghe al Contratto Nazionale, l'arretramento sulle condizioni economiche legate alla malattia (fuoriuscita dal sistema Inps e peggioramento della normativa sul pagamento dei primi tre giorni), lo svilimento della contrattazione integrativa, l'introduzione dell'indice Ipca quale riferimento per il recupero del potere di acquisto delle retribuzioni, il recepimento sostanziale del "Collegato al lavoro" del Governo (su arbitrato, clausola compromissoria, certificazione del rapporto di lavoro) sempre aspramente criticato dalla CGIL.

Nonostante tutto questo la Filcams CGIL si è detta disponibile a firmare l'accordo a condizione che le lavoratrici ed i lavoratori lo confermino con un voto democraticamente espresso. Su questo basilare passaggio, che potrebbe contribuire a fare chiarezza su tutta la questione, però sino a questo momento nessun segnale da Cisl e Uil.

Nel mese di marzo si sono succeduti scioperi ed iniziative indette della Filcams a sostegno delle proprie ragioni. L'alto grado di adesione conferma il disagio e le esigenze di una categoria così importante e composita le cui criticità non possono essere messe a tacere da accordi come questo.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE SEMPRE NEL MIRINO

Un altro capitolo della volontà punitiva del Governo nei confronti del Settore Pubblico ed un'altra occasione di unità sindacale perduta.

L'accordo separato colpisce i precari, blocca il CCNL per tre anni, non prevede il rinnovo delle RSU (e quindi la verifica democratica della rappresentanza sindacale) ed impedisce gli avanzamenti economici e di carriera.

Il Comparto Pubblico viene penalizzato senza che si risolva una sola delle criticità che effettivamente lo riguardano.